

Ponte. Shoah, le sorelle Bucci rispondono alla lettera degli alunni
di 5^ | 1



G
l
i
a
l
u
n
n
i
d
e
l
l
a
5
^
A
d
i
P

onte Lambro

PONTE LAMBRO - Tutti gli anni nelle scuole, in occasione di commemorazioni importanti come il **Giorno della Memoria**, gli insegnanti organizzano lavori di sensibilizzazione con i propri alunni, spiegando e portando questi ultimi alla scoperta di ciò che è stato, analizzando pezzi di storia dolorosi, ma di necessaria conoscenza.



Periodi bui come quello dell'Olocausto nazista, per un bambino di oggi, possono apparire realtà lontane, distanti e intangibili, così, quest'anno, la **maestra Lella** della **scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Ponte Lambro**, con la **classe 5°A** ha scelto di svolgere un lavoro che portasse i suoi alunni a toccare con mano la terribile esperienza vissuta dalle persone deportate nei campi di sterminio. Per accorciare la distanza tra il passato e il presente, dopo varie ricerche sui social, l'insegnante è riuscita a risalire al contatto di **Andra e Tatiana Bucci, le sorelle sopravvissute all'Olocausto** e, insieme agli alunni, ha scritto loro una lettera, la quale di recente ha ricevuto risposta.

"Quest'anno, per la **Giornata della Memoria** non volevo riproporre le solite figure, ma dei nuovi personaggi - spiega la **maestra Lella** -così ho proposto la visione di '**La stella di Andra e Tati**', il cartone animato sulle **sorelle Bucci** e abbiamo poi fatto delle discussioni in classe sul significato di questa ricorrenza e sul perché ancora oggi

si ricorda. In quello stesso periodo, nelle lezioni di italiano stavo trattando la lettera, abbiamo quindi pensato di scriverne loro una. Dopo varie ricerche sono riuscita a contattare **Andra Bucci**, la quale mi ha lasciato il suo indirizzo e quello della sorella, abbiamo allora stampato le lettere e le abbiamo inviate, siamo rimasti in attesa fino a pochi giorni fa, quando finalmente **ci è arrivata una risposta da Andra**".

"Nella lettera i ragazzi hanno fatto una serie di domande - prosegue l'insegnante - erano molto curiosi su cosa avessero provato le due donne, quali fossero stati i momenti più difficili durante quel periodo e se avessero mai incontrato personaggi come **Hitler e Mussolini**. Andra ha risposto alle domande che gli abbiamo fatto e mi ha ringraziato molto per questo lavoro svolto con i ragazzi, ma soprattutto ha sottolineato quanto sia importante per i giovani studiare bene e in maniera approfondita la storia".

